

IL PASSATO CHE RITORNA

LUNGOMARE NOTE ROCK IN LOCANDA

NOTE rock stasera alle 21.30 alla Locanda da Lorenzo sul lungomare di Cervia. Protagonista del concerto sarà il gruppo Miami & the Groovers in trio acustico con Lorenzo Semprini, Alessio Raffaelli ed Elisa Semprini. Info. 335.5387887.

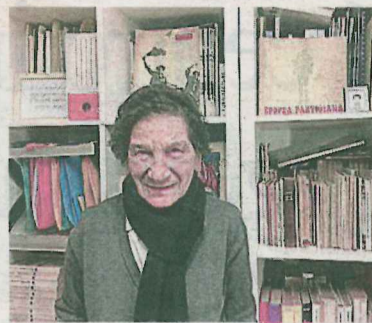
Jeep e soldati in divisa a 73 anni dalla Liberazione

E tra la folla c'è la staffetta Giuliana Foschi

APPUNTAMENTO con la storia ieri a Cervia, in occasione della commemorazione del 73esimo anniversario della liberazione di Cervia, avvenuta alle 6 del 22 ottobre 1944. In piazza Garibaldi, sul sottofondo della banda cittadina, sono arrivati i mezzi risalenti alla seconda guerra mondiale con equipaggi d'epoca. Cingolati, corazzati, ambulanze, jeep, moto e quaranta figuranti con vestiti d'epoca. Poi, la parte solenne della cerimonia con l'apposizione delle corone in centro storico. A conclusione, lo scoprimento della nuova lapide a fianco del duomo, in memoria dei caduti canadesi durante la seconda guerra mondiale. Giampietro Lippi, presidente Anpi Cervia, ha pronunciato parole per la «difesa della libertà, del confronto e della discussione pacifica». Alla presenza dell'intera giunta, il sindaco di Cervia Luca Coffari ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di avere apposto la nuova lapide in memoria di coloro che sacrificarono la vita per la nostra città. La popolazione cervese è debitrice ai canadesi della propria libertà e indipendenza».

PROTAGONISTA della giornata è stata Giuliana Foschi, classe 1930, ultima staffetta partigiana cervese. Un destino nato «per caso - spiega -. Nel 1944 chiusero le scuole a fine maggio, quando iniziarono i bombardamenti nel centro di Cervia. Così, io e la mia famiglia andammo sfollati verso Pinarella. Lì trovai mia cugina Emira, che aveva 19 anni. Il padre aiutava i partigiani e lei faceva già la staffetta. Vedevo che andava spesso in giro con la sua bicicletta e cominciai anch'io. Volevo aiutare la patria, volevo che l'Italia fosse libera». Il compito delle staffette era quello di trasmettere messaggi: un compito rischioso. «Un po' di soggezione - continua Foschi - c'era sempre per quello che avremmo trovato fuori». Un episodio su tutti è indelebile nella mente dell'ex staffetta partigiana: «Una volta mia cugina e io dovevamo portare un messaggio. Quando voltammo l'angolo ci trovammo davanti due lunghe colonne di tedeschi con i carri armati e altri mezzi. Scappare sarebbe stato peggio, ci avrebbero inseguite. Allora abbiamo continuato, attraversando le colonne senza fermarci». Dopo la liberazione Foschi non poté continuare gli studi perché la famiglia non aveva disponibilità economica. «Per me avevano pensato al lavoro come lavandaia - racconta -. Poi un giorno, a 16 anni, mi consegnarono le chiavi della sede del Pci di Cervia e iniziai a fare la segretaria per il partito. Imparai a usare la macchina da scrivere e vinsi un concorso in Comune come impiegata».

Ilaria Bedeschi

**IN MARCIA**

Nella foto in alto Giuliana Foschi, ultima staffetta partigiana cervese. Sopra, un mezzo cingolato e figuranti in abiti d'epoca nel centro storico di Cervia. La rievocazione è stata organizzata nel 73esimo anniversario della Liberazione di Cervia, avvenuto alle 6 del 22 ottobre 1944

**RIEVOCAZIONE**

Nella foto sopra, due bambini che hanno partecipato alla manifestazione. A fianco, altri figuranti in costume, accanto a mezzi risalenti alla seconda guerra mondiale. Al termine della cerimonia è stata scoperta la nuova lapide a fianco al duomo, in memoria dei caduti canadesi durante la seconda guerra mondiale (fotoservizio Corelli)

LA TESTIMONIANZA



Sopra, i tank in piazza a Cervia in occasione della rievocazione della liberazione della città. Sotto, un momento delle celebrazioni

«Mio padre a 13 anni guidò i canadesi che liberarono la città dai tedeschi»

Il figlio di Oberdan Guidazzi ripercorre quegli attimi memorabili che hanno segnato la storia «Mio nonno temeva lo avrebbero ucciso». Ieri la rievocazione di quegli avvenimenti

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Lo caricarono sul carro armato, mettendogli in mano un moschetto scarico. Così Oberdan Guidazzi entrò per primo a Cervia, insieme ai soldati canadesi, dopo la fuga dei tedeschi. Erano le 6 del 22 ottobre di 73 anni fa, quando la città venne liberata.

La testimonianza

«Mio padre aveva poco più di 13 anni - ricorda il figlio Daniele Guidazzi -. Si era messo in cammino per andare incontro agli alleati a dispetto del padre Goffredo, mio nonno, che temeva potesse venire catturato o peggio ancora ucciso. Invece riuscì a raggiungere il comando del 27esimo lancieri, che si trovava fermo a Tagliata. I canadesi cercavano una guida per raggiungere piazza Garibaldi evitando le zone minate e lo assol-

**IN FESTA
LA CITTA'
CHE RISCHIO'
DI ESSERE
BOMBARDATA**

darono».

Entrati in città transitarono lungo corso Mazzini rasentando i muri, trovando una piazza deserta. Oberdan vide poi il padre, che stava arrivando insieme a tanta altra gente festante e suonarono anche le campane. In seguito lui sarebbe diventato un poeta dialettale molto stimato, oltre che un cultore della storia locale, insieme al fratello "Zimbo". "Liberté" è la sua poesia dedicata a quelle giornate.

Le rappresaglie

Cervia era dunque liberata, ma anche salvata. Quattro aerei alleati stavano infatti per bombardarla, causa le difficoltà incontrate dopo la conquista di Cesenatico. Circondata dalle saline e dalla valle Felici allagate da una parte, dalle opere difensive della costa dall'altra, sembrava una fortezza difficile da espugnare. Molti partigiani

erano poi stati catturati dal nemico, quindi giustiziati.

A due di loro era però andata meglio: la giovane staffetta Alma Giannettoni e Dino Penso avevano eluso lo schieramento tedesco prendendo contatto con gli alleati, convincendoli che Cervia non era da sacrificare.

Ci pensarono poi i tedeschi a provocare il disastro, facendo saltare con le mine le antiche porte di Cesenatico e Ravenna, oltre che il ponte sul canale.

Ieri una rievocazione storica ha ricordato quegli avvenimenti, che videro fra le vittime anche cinque soldati canadesi. I cecchini tedeschi, nonostante la fuga dei commilitoni, erano infatti ancora all'opera. Uno appostato addirittura sul tetto dell'attuale ristorante Genny, altri nelle colonie di Milano Marittima. Piazza Garibaldi era gremita di gente per non dimenticare chi, parlando lingue diverse, ha dato la propria vita in quei giorni lontani.



Al Parco naturale cresce la popolazione di daini

CERVIA

Grande novità al Parco naturale, arrivano i nuovi daini dal parco di Montecchio della Repubblica di San Marino. Troppo piccolo per ospitarli tutti, quest'ultimo è finito sotto osservazione del Servizio vigilanza ecologica, che ha individuando nella struttura cervese

la sede idonea per fare fronte all'esuberanza. Lo spazio, nel polmone verde prospiciente le Terme, non manca. Lo staff di Atlantide, Ugraa, Apas e Vigilanza ecologica hanno quindi lavorato in sinergia, per organizzare donazione e trasporto degli animali. «Questo nuovo inserimento è perfettamente in sintonia con la vocazio-



ne del Parco - sottolinea Atlantide, che lo gestisce -. Proprio quest'anno ci è stata rinnovata l'idoneità ad accogliere fino a un massimo di 8 daini da parte del Servizio territoriale agricoltura caccia pesca di Ravenna».

AVVISO IN SUNTO BANDO DI PREQUALIFICA PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CONSEGNA DEI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI DAL MAGAZZINO DI RAVENNA FARMACIE S.R.L. ALLE FARMACIE CLIENTI

Ravenna Farmacie S.r.l. intende esperire una procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di trasporto e consegna dei prodotti commercializzati dal magazzino di Ravenna Farmacie S.r.l. (sito in via Fiume Montone Abbandonato, n. 126 a Ravenna) alle farmacie clienti di Ravenna Farmacie con raccolta e riconsegna al medesimo magazzino di contenitori vuoti, prodotti resi, merce da trasferire al magazzino o ad altre farmacie, eventuali documenti e plichi con esclusione di somme in denaro o equivalenti per il periodo **01.03.2018 - 28.02.2021**.

Valore complessivo triennale stimato € 1.888.500,00 IVA esclusa (di cui € 55.500,00 IVA esclusa per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), suddiviso in n. 8 lotti funzionali (ciascuno con propria base di gara, con esclusione di offerte in aumento).

CIG dei n. 8 lotti: 7233400682 - 72334553E6 - 723345758C - 7233459732 - 72334618D8 - 72334629AB - 7233465C24 - 7233466CF7.

L'aggiudicazione sarà effettuata per singolo lotto funzionale.

La procedura di selezione prevede una prequalifica sulla base delle richieste di partecipazione, con successivo esperimento di procedura ristretta da aggiudicarsi per i singoli lotti secondo il criterio del minor prezzo. Le domande di partecipazione, complete della documentazione tutta richiesta nel disciplinare di prequalifica, dovranno pervenire a Ravenna Farmacie S.r.l. - via Fiume Abbandonato, n. 122 - 48124 Ravenna (RA) entro le ore **12.00** del giorno **14.11.2017**.

Tutte le informazioni relative alla procedura sono pubblicate al link http://www.ravennaholdingspa.it/ravenna_farmacie_bandi_gare.aspx, dove è possibile scaricare il relativo disciplinare di prequalifica integrale e la domanda di ammissione alla procedura.

Detto disciplinare è stato pubblicato sulla GUCE Ravenna-Italia: Servizi di trasporto colli 2017/S 197-405178 in data 13.10.2017 e sulla G.U. della Repubblica Italiana V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 120 del 16.10.2017 (codice redazionale TX17BFM18148).

Ravenna, li 23.10.2017

Il Direttore Generale
Dott.ssa Barbara Pesci